

→ **I biancorossi di Ventura dominano la Signora:** gli uomini di Ferrara sempre più in crisi  
 → **Diego sbaglia un rigore,** poi il crescendo dei pugliesi che trionfano con Barreto e Almiron

# Il Bari è diventato grande Batte la Juve e vede l'Europa

**BARI** 3

**JUVENTUS** 1

**BARI:** Gillet, Masiello, Bonucci, Diamoutene, Stellini, Alvarez, Almiron, Donati, Rivas (dal 17' st Kamata); Barreto (dal 15' st Greco), Meggiorini (dal 25' st Gazzì).

**JUVENTUS:** Buffon; Caceres, Legrottaglie, Cannavaro, Molinaro (dal 21' st Grosso); Tiago (dal 30' st Camoranesi, dal 40' st Giovinco), Poulsen, Marchisio; Diego; Trezeguet, Amauri.

**ARBITRO:** Tagliavento

**RETI:** 7' Meggiorini, 23' Trezeguet, 44' Barreto (rig.), al 35' st Almiron.

**NOTE:** Ammoniti: Meggiorini, Cannavaro, Tiago.

La Juve continua a stare nel tunnel, dopo la botta di Champions una severa lezione a Bari. La matricola di Ventura suda, lotta e corre, per i bianconeri non c'è niente da fare. E il San Nicola torna indietro al 1990.

**COSIMO CITO**

BARI  
sport@unita.it

Il ritratto della Juve è il viso spaurito di Diego sul dischetto, a metà secondo tempo, Bari in vantaggio, rigore per i bianconeri. Tiro del brasiliano in curva, viso sconfitto dalla paura, dalla tristezza di un momento nerissimo. Vince il Bari, poteva finire pari, occasioni in numero pari, più possesso Juve. Ma è calcio, il Bari ha vinto, stravinto sulle palle lottate, ha sputato l'anima con una difesa rabberciata, ha sofferto il giusto, com'è d'obbligo tra una neopromossa e la Juve, qualunque Juve sia. E questa è tra le peggiori mai scese in Puglia.

**PRONTI VIA**

Al settimo il Bari è già davanti con Meggiorini, rimpallo e tiro al volo dell'attaccante deviato quanto basta da Marchisio per spiazzare Buffon. L'approccio biancorosso è migliore, Bonucci divora di testa a un metro a bersaglio spalancato, la Juve ha il pallino del gioco, crea ma non punge. Al momento giusto però Diego ha il corridoio, costringe Gil-



Riccardo Meggiorini sotto la curva del San Nicola: 24 anni, 18 gol nel Cittadella l'anno scorso, uno alla Lazio due mesi fa

## Protagonista Meggiorini come Cassano Un gol dopo sette minuti a petto nudo sotto la curva

La prima contro la Juve, e poi capita che dopo 7' è già gol. E capita di piangere, senza maglia, sotto la curva. Successe anche a Cassano ed Enynaya, quella volta, contro l'Inter. Succede anche a Riccardo Meggiorini, 24 anni, alla prima stagione di A, al secondo gol. Bello e importante, questo. Rimpallo, palla vagante, al volo senza pensarci. Buffon steso, Juve infilzata. Lacrime. Non farà mai caterve di gol Meggiorini, ma è un attaccante saggio, capace di capire i momenti, di buttarsi sui palloni, di fare da spalla e concludere. 18 gol in B col Cittadella, lo scorso anno. Ventura ha pazienza, aspetta e fa bene. ❖

let al miracolo, Trezeguet tocca il primo dei cinque palloni della sua serata e infila. Il Bari non molla, lavora instancabilmente in rottura, crea meno del solito, è più attento, guardingo, gioca di rimessa. Paradossalmente, segna: fallo dubbio di Cannavaro su Barreto, per Tagliavento è rigore, lo tira il brasiliano, pur col suo terribile score di zero gol su due penalties tentati. La serata è quella giusta per sfatare anche questa malia: palla a destra, Buffon a sinistra. Ferrara chiama a raccolta le forze residue, dentro Camoranesi - che poi uscirà dopo 10' per Giovinco -, problemi estemporanei per l'ottima difesa del Bari. Uno lo crea Grosso, su cui frana scioccamente Almiron. Rigore, la scena madre: Diego spedisce a mare ogni residua speranza di redenzione dopo una prima parte di stagione horror. Il Bari torna a martellare con le sue ali velo-

cissime e il suo calcio così originale, tranquillo, sfrontato, organizzatissimo. Il gol della certezza è di Sergio Bernardo Almiron, che qualche buon motivo per segnare l'aveva, ex scaricato dalla Juve dopo due mesi, mancata pazienza ripagata con un destro fortissimo e angolato, di prima, dopo svariati rimpalli. Chiede scusa Almiron, intorno a lui è il delirio che il San Nicola aspettava da una vita, dal 1990, l'ultima vittoria del Bari in A contro la Juve. Ancora errori bianconeri davanti, Ventura toglie tutti gli attaccanti e il Bari attacca fortissimo, sfiorando anche il quarto gol due volte con Alvarez e Kamata, due frecce nere che gli esterni della Juve non dimenticheranno presto. Ferrara è al bivio, una settimana dopo il capolavoro contro l'Inter. Due sconfitte, sette gol incassati, un Diego così. Questo è il fondo, ora si può solo migliorare. ❖